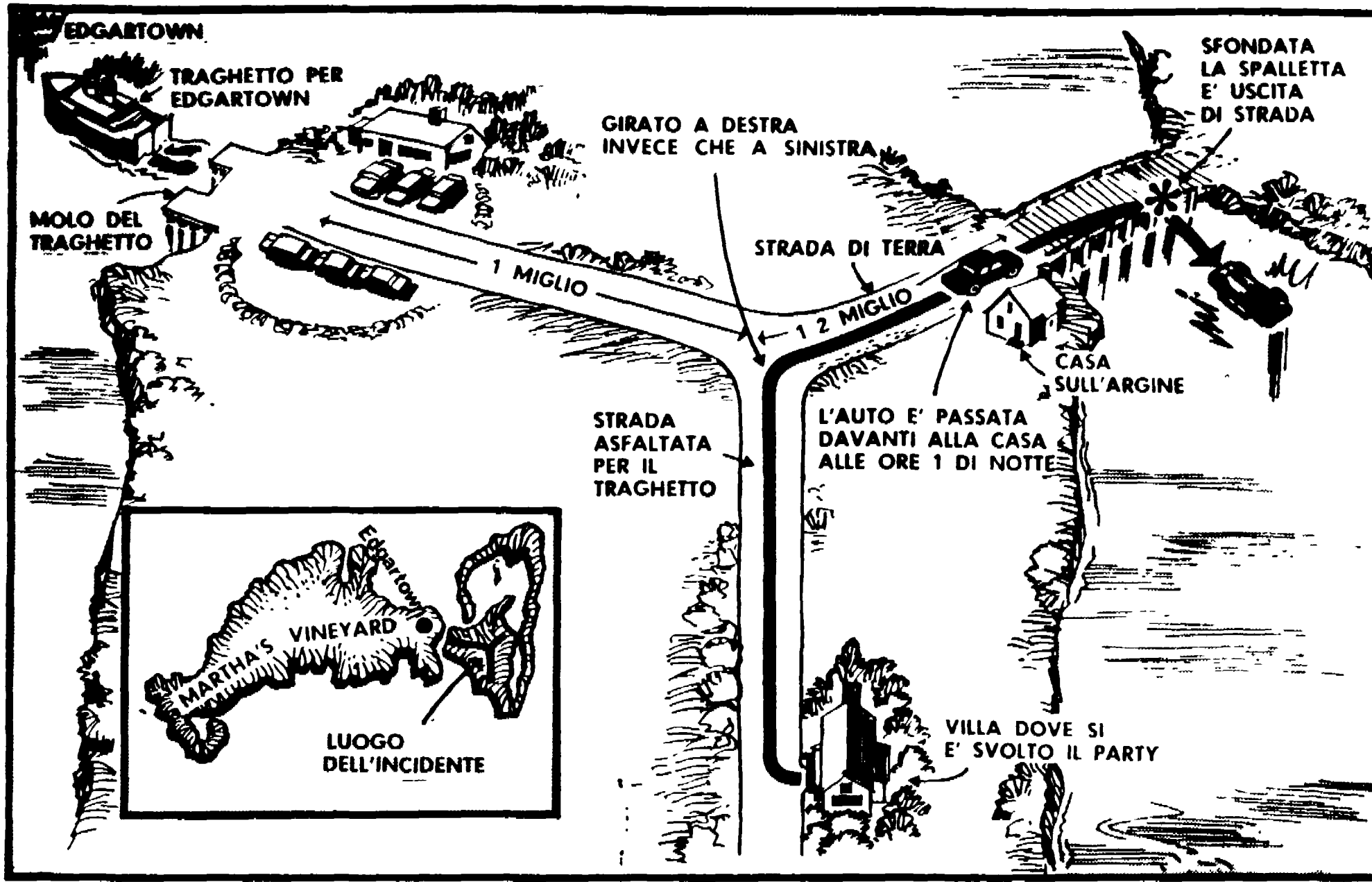


Edward Kennedy si è dichiarato colpevole di abbandono del luogo dell'incidente

Due mesi (e condizionale) a Ted: lo scandalo del «party» è chiuso?

Un'udienza di dieci minuti ieri ad Edgartown - La decisione di rinunciare ad opporsi all'incriminazione suggerita da McNamara, Soerensen e dall'«attorney» del Massachusetts - Permangono gli interrogativi - Il «New York Times»: «Il senatore deve fornire tutti i particolari sul tragico incidente»



La zona ove si è verificato l'incidente che, al termine del «party» di Edgartown, è costata la vita a Mary Jo Kopechne. Edward Kennedy, che guidava l'auto, era diretto al traghetto, dove ricambiava la ragazza dalla villa di Chappaquiddick; anziché a sinistra, però, giunto all'incrocio, ha voltato a destra e l'auto è precipitata dal ponticello di legno. Come si spiega questo tragico errore, se, come sembra, il giovane senatore conosceva bene la strada?

EDGATOWN (Massachusetts), 25. Colpo di scena nel caso Edward Kennedy: il giovane senatore, finora ritenuto come il più probabile candidato del partito democratico alle elezioni presidenziali del 1972, ha deciso, dopo essersi consultato con i suoi consiglieri politici (fra gli altri, Robert McNamara, ex ministro della Difesa ed ora presidente della Banca Mondiale, e Theodore Soerensen, uno dei più noti «cervelli» del staff kennedyano) a Squaw Island, di accettare l'incriminazione per avere abbandonato il luogo dell'incidente d'auto in cui ha trovato la morte, come si sa, la ventottenne Mary Jo Kopechne. Egli, così, si è presentato, stamane verso le 9, al tribunale di Edgartown, comunicando al giudice la sua decisione di rinunciare alla richiesta iniziale di essere ascoltato in obiezione alla formulazione dell'accusa, rendendo così inuti le udienze preliminari già fissate per lunedì prossimo.

Edward avrebbe potuto, tuttavia, dichiararsi innocente, e allora si sarebbe avuto il processo, ma si è dichiarato colpevole ed il tribunale, in base alle leggi dello Stato del Massachusetts, ha emesso subito la sentenza di 2 mesi di carcere (il minimo della pena), con la condizionale. L'udienza - cui han-

no assistito, nella prima fila dei posti riservati al pubblico, la moglie del giovane uomo politico, Joan, e suo cognato Stephen Smith - è durata pochi minuti, complessivamente. L'aula, come naturale, era piena zeppa di giornalisti e di fotografi.

Il senatore è arrivato, via mare, dalla villa di Squaw Island. Dopo la lettura dell'atto d'accusa, gli è stato chiesto se si riteneva colpevole o innocente. L'ultimo dei Kennedy, a voce bassa, ma decisa ha risposto: «Colpevole». Dopo di che, il giudice, James Boyle, ha emesso la sentenza ed ha spiegato brevemente le ragioni in base alle quali «Ted» veniva inflitto il minimo della pena: «I buoni precedenti» del senatore; il fatto che, secondo il giudice, le motivazioni suona per la verità in modo piuttosto strano; l'impunità «continua ad essere punto lo al di là di qualsiasi punizione questa Corte possa infliggere».

Resta il fatto che «Ted» è riuscito a «chiudere» senza un dibattimento che molto probabilmente avrebbe illuminato il chiaro scuro all'affare, con ulteriore, grave pregiudizio per la sua popolarità e le sue prospettive politiche.

Auto d'epoca alla Genova - Bardineto

GENOVA 25. Cinquantasette auto «storiche» hanno preso il via questa mattina per la IX Edizione della Genova Bardineto. La prima tappa le ha portate a Rapallo. La manifestazione si concluderà domenica con la tappa in salita che va da Albenga a Bardineto (cioè dal mare alla amena località delle Alpi Ligure).

La manifestazione è a carattere internazionale. Le auto concorrenti si dividono in «storiche» e «avanzate», vale a dire i «veteran» (costruite prima del 1910); «vintage» (dalla prima del 1910); «modern» (costruite prima del 1950).

Ogni vettura ha un equipaggio di due persone. Tra le macchine straniere figurano una «March» del 1886, due MG e una BMW sport tedesche, due Lezeps 1910 belghe, una De Dion Bouton svizzera, una Renault 1913 francese, tra le italiane figurano 11 Fiat e una Lande e alcune 500, tutte in perfetto stato.

La gara è ormai diventata una classicissima sul piano nazionale. E quella che è tenuta in maggiore considerazione, anche ai fini delle valutazioni sul mercato delle vecchie auto.

Domenica, i vincitori sono: 3 Lancia di 2000 cc, 5 Lancia di 2000 cc, 5 Lancia di 2000 cc, 5 Lancia di 2000 cc, 5 Lancia di 2000 cc.

Assurda vendetta a Mondragone

Mori ubriaco: suo fratello massacra il barista

Nella folle sparatoria rimasta ferita anche una donna - La lunga disputa davanti ai giudici

NAPOLI, 24. Per vendicare la morte di un suo apprendista fratello, avvenuta tre anni addietro in seguito alla bevuta di una intera bottiglia di cognac, un emigrato siciliano di Teulada ha ucciso questo mattino il proprietario del bar colpevole solo di aver venduto tanti anni fa la fatale bottiglia.

Dalle autorità svizzere

Cacciato appena nato perchè è illegittimo

L'incredibile provvedimento contro il bimbo in nome dell'indissolubilità del matrimonio

GENEVA, 24. Essere espulso da una nazione alla tenerissima età di due mesi e mezzo è un rarissimo primato che porta alla ribalta un maschietto, Sergio C., nato alla maternità di Ginevra, la stessa che ha ospitato Sophia Loren il 6 maggio scorso e copre di vergogna la Svizzera e le leggi che difendono l'indissolubilità del matrimonio.

Sul Times: «In Italia carceri da incubo»

«Non abbiamo alcuna illusione sulla possibilità di ricevere giustizia o un trattamento umano dai tribunali o da qualsiasi persona legata a questo sistema da incubo». Così ha scritto al Times 85 detenuti stranieri nelle carceri di Regni a Cochi.

I provvedimenti disciplinari a carico di funzionari di PS

RIDDA DI INTERROGATIVI SUL POLIZIOTTO SOSPESO A PADOVA

Appena individuati e arrestati i responsabili degli attentati venivano posti in libertà - Singole azioni prevaricatrici hanno messo in moto il meccanismo che ha portato alla sospensione del capo della Mobile

Cappello da seno



PARIGI - Sempre più ridotti i vestiti, con il nude look, sempre più genitali gli accessori, è il matematico ragionamento dei serli parigini che, convertiti quasi al «busto scoperto» cercano di evolvere in qualche modo allo... scandalo. Così l'accanimento barocco di questo modello non serve tanto a ornare la testa, quanto a coprire il seno

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 25. Sul travolgente provvedimento disciplinare adottato dal ministero degli Interni nei confronti del dott. Pasquale Juliano, capo della squadriglia mobile della questura di Padova, è diramato dalla polizia di provincia della Repubblica un comunicato che resta rigidamente abbottonato. La nota, però, è stata assunta una volta con certezza, e che dietro alle misure disciplinari - sospensioni dal grado e dallo stipendio - vi siano questioni molto più gravi. Sta di fatto che la sospensione del commissario Juliano dal grado e dallo stipendio per quelle che sono le tradizioni, all'interno della polizia, è una sanzione, si applica come una decisione di rissa, a monte della quale debbono esserci «responsabilità ben precise», spiega Pasquale Juliano, che da un mese assiste da Padova al processo a Padovani e Rivoli di Puglia, in attesa del verdetto della situazione.

Stato consegnato dal Pezzato

Il quale sarebbe avuta dal Comandante dell'omologazione che ne sarebbero stati i costruttori. E' un fatto che la vicenda sarebbe stata un'operazione stessa di un'operazione di indagine di polizia.

Altri interrogativi

Altri interrogativi sono in tutta Padova. Un'operazione di una operazione di polizia che ha in disparte il ministero della Giustizia e della pubblica istruzione.

Da un magistrato a Milano

Trovato un ordigno a Palazzo di giustizia

Da un magistrato a Milano

Trovato un ordigno a Palazzo di giustizia

Da un magistrato a Milano

Trovato un ordigno a Palazzo di giustizia

Da un magistrato a Milano

Peschereccio affonda ma tutti si salvano

AUGUSTA, 25. Drammatico salvataggio stamane all'alba al largo della costa sircusiana: ventuno marinai greci che avevano dovuto abbandonare in tutta fretta il peschereccio «Giannis», affondato, sono stati soccorsi e raccolti a bordo della nave cisterna «Monte Grappa».